

«La mia guerra nel deserto»

Fiorenzuola: reduce centenario degli alpini tra gli studenti

FIORENZUOLA - Ha più di cento anni e una memoria di ferro Bruno Anguissola, alpino, reduce di guerra, testimone sabato mattina al cinema di Fiorenzuola, di fronte ad un'attenta platea di studenti delle terze medie dell'Istituto comprensivo diretto da Mario Magnelli. L'incontro è stato organizzato dal gruppo Alpini di Fiorenzuola (presente in forze, con il presidente Alberto Mezzadri e alcuni stretti collaboratori tra cui Giorgio Corradi) in collaborazione con il gruppo Alpini di Travo (di cui Anguissola è socio) e con il fondamentale apporto della sezione A. N. A. di Piacenza, rappresentata dal vicepresidente Gian Luca Gazzola.

Ed è stato proprio quest'ultimo ad introdurre alcune notizie fondamentali sugli alpini, prima di lasciare la parola agli studenti e ai testimoni. Accanto ad Anguissola infatti ha partecipato al-



L'incontro con gli studenti di terza media organizzato da Gruppo Alpini e Ana. A destra, i due testimoni: l'ultracentenario Bruno Anguissola e Luigi Solari

la testimonianza il fiorenzuolano Luigi Solari, classe 1924, che combatté durante la seconda guerra mondiale e poi divenne partigiano.

Le curiosità degli studenti hanno spaziato in diversi ambiti: dal ruolo del mulo all'importanza del cappello, fino alla "leggenda" del fatto che gli alpini sono bevitori. L'attaccamento ai

muli invece non è una leggenda. Per dirla con Gazzola, «gli alpini sono entrati nella Storia a sei zampe, perché i muli erano indispensabili per trasportare i pezzi di artiglieria. I muli inoltre erano inquadrati nell'esercito come gli uomini, con un loro numero di matricola stampigliato sullo zoccolo anteriore sinistro». Che dire invece del fatto che gli alpi-



ni amino il vino. «Non certo in tempo di guerra. Quando si combatteva si pensava a sopravvivere» dicono i due reduci, con disarmante sincerità. E anche sui canti alpini: «Si cantava in tempo di pace». Insomma: l'immagine della guerra che esce dall'autorevole testimonianza dei due reduci non è né poetica né mitizzata, ma autentica e du-

ra. Anguissola combatté anche la guerra d'Etiopia tra il '36 e il '37. «Mi chiamarono nel '35, poi fummo mandati in Val di Susa e in Valtellina, e il 12 ottobre c'era un metro di neve. Di lì a pochi mesi mi sarei trovato nel deserto. Il giorno di Natale mi chiamarono a Torino. A Santo Stefano mi vestirono da coloniale (le divise per la campagna d'Africa, ndc) e partimmo il 1° dell'anno. Io avevo 21 anni. La prima immagine della guerra? All'Amba Aradam (un rilievo montuoso a 100 km a nord di Addis Abeba, ndc) dove vedemmo scendere una colonna di più di trenta morti. Tutti giovani, come noi. Era un inferno». In quell'inferno, però, Anguissola si distinse per alcuni atti esemplari, tanto da meritarsi la Croce al Merito di Guerra.

La mattinata si è conclusa con la consegna simbolica delle bandiere italiana ed europea, da parte degli Alpini al preside Mario Magnelli, intervenuto insieme alla vicaria Giovanna Guarnotta e all'assessore Augusto Bottioni.

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA «Ratto gigante tra i miei piedi in via S. Fiorenzo» E traffico in tilt



Un tratto di via San Fiorenzo, nel centro storico di Fiorenzuola

FIORENZUOLA - «Mi sono ritrovata un ratto tra i piedi, fermo immobile vicino alle scarpe, grande quanto i miei due piedi messi assieme. Per poco non mi prende un colpo». Così racconta una donna di Fiorenzuola che domenica mattina, uscita a messa, si trovava attorno alle ore 10 in pieno centro storico, in via San Fiorenzo. La presenza del topo "gigante" ha creato scompiglio. Un uomo ha tentato di inseguirlo, la donna intanto è stata calmata dalle amiche, il traffico si è intasato per una decina di minuti. Nel frattempo il topone è scappato. Pare non sia la prima volta che un grosso topo si fa vivo in questa zona, in pieno centro. Qualcuno ipotizza che la presenza dei ratti sia legata alla fogna che si presenta qui ad un livello piuttosto alto rispetto al livello strada.

Intanto, al parco Lucca, la colonia di topi denunciata dalla commerciante Casilda Macagnani è in parte (due esemplari) stata attaccata da rapaci che popolano il polmone verde di Fiorenzuola. Al parco quindi due topi in meno; in centro storico invece c'è un topo che, in base alla testimonianza della donna, pare faccia per due.

men.

LUGAGNANO - Ricco programma, sabato prossimo a Lugagnano, per la celebrazione del settantesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale. Molte saranno, infatti, per la Festa della Liberazione le manifestazioni celebrative predisposte dall'amministrazione e dalla locale sezione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). Il primo appuntamento è previsto alle ore 8,45 nella piazzetta dedicata a don Francesco Bassi mentre, alle 9, il parroco monsignor Gianmarco Guarnieri celebrerà una solenne liturgia nel tempio parrocchiale dedicata a San Zenone vescovo e mar-

Corteo e corone per ricordare

Lugagnano, sabato diversi eventi: anche una mostra di foto

Alle 9,45 il corteo delle autorità civili, militari, religiose e scolastiche, nonché dei rappresentanti dell'Anpi e di tutte le associazioni che operano sul territorio comunale, provvederà alla deposizione di corone e omaggi floreali dinnanzi alla lapide che ricorda la casa natale del comandante partigiano Wladimiro Bersani, al monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi e din-

nanzi al monumento di piazza IV Novembre che ricorda i Caduti di tutte le guerre. Dopo il saluto introduttivo del sindaco Jonathan Papamarengi, gli studenti della classe terza A della scuola secondaria di primo grado "Virgilio" presenteranno una loro ricerca sulla Resistenza mentre la sezione dell'Anpi presenterà i risultati del "concorso a squadre" che ha avuto come te-

ma «Le vie e le piazze del capoluogo e delle frazioni le cui intitolazioni abbiano attinenza con il periodo storico dell'ultimo conflitto mondiale». L'orazione ufficiale sarà quindi tenuta dal segretario provinciale dell'Anpi Mario Magnelli al termine della quale il Coro Montegiogo si esibirà in canti patriottici. La cerimonia continuerà poi alle 11,30 nel cimitero del capoluogo per

lo scoprimento e la benedizione della lapide celebrativa del 70° anniversario della Resistenza. Infine nel pomeriggio alle ore 17, nell'oratorio della SS. Annunziata di piazza IV Novembre, sarà inaugurata una mostra fotografica sulla Resistenza nella Valdarda con la contemporanea esposizione degli elaborati del concorso del "25 Aprile" e la consegna degli attestati di partecipazione. A cura dell'amministrazione, nel corso della giornata, omaggi floreali saranno depositi dinnanzi ai monumenti e ai cippi che ricordano fatti di guerra nel territorio.

Franco Lombardi

Auchan

38 NEGOZI
2000 POSTI AUTO

www.gallerieauchan.it

RINNOVA IL TUO MONDO, RITROVA IL TUO CENTRO!